

RAGAZZA MADRE

Una scelta di cuore e di pancia



La storia
toccante
di una giovane
vigevanese,
non ancora
maggiorenne,
e della
sua scelta,
una di quelle
che segnano
la vita.

Sono tante oggi le ragazze minorenni (circa diecimila ogni anno, in Italia, dicono le statistiche) che - raramente per scelta e molto più frequentemente per caso - sono diventate mamme o lo stanno per diventare.

Questa è la storia di uno di quei "casi", vicini a noi, in cui è sorto il consueto e comprensibile dubbio: regalare una nuova vita o negarla?

Cosa passi per la testa quando si è al bivio di una decisione così importante, non lo si può forse capire, ma le parole di Roberta, 17 anni (che ha concluso la sua gravidanza lo scorso 10 aprile ed ora tiene tra le braccia la piccola Anita) possono aiutare.

«Quando ho scoperto di essere incinta, non ho fatto subito i salti di gioia, ma mi è bastato poco per capire che mi era successa una cosa bellissima. È una gioia immensa quando vedi la tua pancia

diventare sempre più rotonda, perché sai che dentro c'è qualcosa di tuo che nessuno può portarti via e che amerai per sempre».

Roberta (il nome è di fantasia), studentessa, residente a Vigevano, non si è limitata a descrivere i momenti della decisione, ma ha raccontato anche un mondo di emozioni.

«Cambia quasi tutto, cambia il modo di pensare, ma in positivo - continua - Solo il rapporto con le amiche non è cambiato. Anzi. È come se il tutto si fosse rafforzato».

Dunque diventa fondamentale crescere seppur l'esperienza stessa fa da maestra di vita. Roberta non si è mai pentita della scelta, non ha mai preso in considerazione l'eventualità di interrompere volontariamente la gravidanza e per questo si sente molto forte.

«Ci sono ragazze che lo fanno per sentir -